

FICO Eataly World, il primo Parco agroalimentare al mondo

(Teleborsa) -

Ha aperto il 15 novembre 2017, alle ore 16:30 il parco dell'agroalimentare più grande del mondo. Stiamo parlando di **FICO Eataly World**, che quest'anno conta 100 mila metri quadrati con 2.000 cultivar, 40 fabbriche, oltre 45 luoghi ristoro, spazi per didattica e cultura.

Il **Primo ministro Paolo Gentiloni**, ha tagliato a Bologna il nastro di FICO Eataly World. Sono intervenuti anche i ministri Dario Franceschini (Cultura e Turismo), Gianluca Galletti (Ambiente), Maurizio Martina (Politiche agricole), Giuliano Poletti (Lavoro), gli imprenditori delle 150 aziende italiane coinvolte nella realizzazione della **Fabbrica Italiana Contadina**, centinaia di lavoratori ed i promotori del progetto: il sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, con il fondatore di Eataly Oscar Farinetti, l'amministratore delegato di FICO Eataly World, **Tiziana Primori**, il presidente del CAAB e della Fondazione FICO Andrea Segrè, il Dg del CAAB e segretario generale di Fondazione FICO Alessandro Bonfiglioli, il direttore generale di Prelios Sgr, **Andrea Cornetti**.

Il taglio del nastro è stato alle 15:30. Un'ora dopo, la Fabbrica Italiana Contadina ha aperto a tutti, con ingresso gratuito, dando vita all'unico luogo al mondo che racchiude le **filiera del cibo italiano** dal campo fino alla forchetta. Alle 16:00, dalla Stazione centrale di Bologna, è partito il bus ecologico Tper della "linea F" per FICO, assicurando corse ogni 30 minuti fino a mezzanotte. Nel Parco, per tutto il pomeriggio, gli operatori offriranno assaggi e iniziative per festeggiare l'inaugurazione; **Trenitalia**, che da ieri ha dato il via alle tariffe speciali ridotte sui treni per Bologna, ha messo ufficialmente in funzione il trenino Frecciarossa 1000 per FICO, che circola nel perimetro esterno del Parco. Alle 17:00, nello spazio di Poste Italiane per le spedizioni in tutto il mondo, si è tenuto l'annullo filatelico che, per l'occasione, ha avuto il marchio FICO.

FICO Eataly World impegna oltre **150 aziende italiane**, dal Nord al Sud del Paese, di ogni tipo e dimensione: cooperative e consorzi, grandi gruppi e piccolissimi artigiani, accomunati dalla passione per l'eccellenza e dal ruolo che svolgono nel produrre e promuovere il meglio del nostro cibo, cioè uno dei settori trainanti del **made in Italy** e dell'attrattiva turistica del Paese. Il Parco occupa direttamente circa 700 persone ed ha una ricaduta complessiva stimata di 3.000 posti di lavoro nell'indotto. Mira ad attrarre, a regime, 6 milioni di visitatori l'anno, di cui almeno 2 milioni dall'estero, offrendo una piattaforma internazionale al **mondo dell'agricoltura**, della produzione alimentare, del turismo e della cultura italiani.